

50ª edizione del Festival di Nuova Consonanza. Webern Wind Quintet

Prosegue il 50° Festival di Nuova Consonanza con il concerto del **Webern Wind Quintet** mercoledì 4 dicembre 2013 (ore 21) presso il **Forum Austriaco di cultura** (viale B. Buozzi 113), istituto che fin dalla nascita di Nuova Consonanza ha collaborato attivamente con l'associazione romana promuovendo lo scambio artistico fra i due paesi sulla musica contemporanea.

Protagonisti della serata saranno cinque giovani musicisti austriaci, componenti del **Webern Wind Quintet**, ensemble formatosi nel 2011 presso l'Università di Musica e Spettacolo di Vienna, molto apprezzato per l'affiatamento, la presenza artistica e lo straordinario livello tecnico che lo scorso anno ha debuttato alla Wiener Musikverein: sono **Maria Jauk** (flauto), **Julia Zulus** (oboe), **Bernhard Mitmesser** (clarinetto), **Armin Berger** (corno), **Johannes Hofbauer** (fagotto).

L'ensemble eseguirà tre brani di compositori austriaci: **Martin Lichtfuss** con *Recycled* (sul tema del riciclo applicato anche nel campo della composizione musicale), **Wolfram Wagner** con **Bläserquintett** (un breve pezzo suddiviso in "Scene" ognuna delle quali parte da elementi base della pulsazione ritmica e si sviluppa nella complessità polifonica) e **Christoph Herndler** con *Cut open, open cut* una prima esecuzione italiana in cui la struttura della notazione musicale è assai ridotta a vantaggio di molteplici possibilità interpretative, dove il risultato finale sarà la combinazione omogenea e inaspettata dei cinque timbri dei differenti strumenti impiegati.

La seconda parte del concerto si apre con un omaggio a **Luciano Berio** a dieci anni dalla scomparsa. Il **Webern Wind Quintet** propone l'esecuzione di *Opus Number Zoo*, originariamente composta nel 1951 per due clarinetti, due corni e la voce di **Cathy Berberian**. La composizione venne ripresa nel 1970 e adattata definitivamente per quintetto di fiati, è legata intimamente a brevi racconti di animali, scritti da **Rhoda Levine**, che vengono recitati dagli stessi musicisti inframmezzati alle musiche.

Si tratta di una composizione in quattro parti, di cui ogni brano racconta le vicende di sei animali. Nel primo, *Barn Dance*, una volpe astuta si imbatte in un piccolo pulcino; nel secondo, *The Fawn*, un cavallo pensoso ascolta i lontani suoni di una battaglia; nel terzo, *The Grey Mouse*, uno scattante topo mostra la sua altera lungimiranza; nel quarto, *Tom Cats*, due gatti si scontrano in una buffa e spettacolare rissa.

Il ricordo di Berio prosegue quindi con **due composizioni scritte per Nuova Consonanza da Francesco Antonioni e Fabrizio De Rossi Re**. Antonioni presenta una nuova composizione in prima assoluta scritta con l'intento di accarezzare il mondo fiabesco ricreato in *Opus Number Zoo*. Alla base della sua composizione c'è l'idea di voler dar vita a un teatro musicale immaginario. Il titolo *Musica al telefono* rievoca, attraverso una miscela di giochi sonori, alcune fiabe di **Gianni Rodari** tratte da **Favole al telefono**. Si tratta di pezzi dal carattere infantile, leggero e brillante, dove la brevità e lo spirito giocoso diventano le carte vincenti, celebrando così le caratteristiche primiere della letteratura per quintetto di fiati.

Wunderkammern, die Angst di **Fabrizio De Rossi Re**, nasce nel 1986 originariamente per trio di fiati (ottavino, flauto e clarinetto), commissionata da Nuova Consonanza; oggi, a distanza di 27 anni, è **riscritta in una nuova versione** qui presentata **in prima assoluta**. L'ensemble è esteso a cinque strumenti, che hanno il preciso intento di amplificare e ingigantire le preesistenti sonorità attraverso una lente d'ingrandimento. È un omaggio che De Rossi Re ha voluto fare al suo maestro: «*era forse tra i miei pezzi vecchi quello che più piaceva a Luciano Berio (ricordo la sua faccia divertita all'ascolto)*». Si tratta di un onirico commento alle "**Camere di meraviglia**" nelle quali oggetti meccanici prendono vita suonando incastonati nel muro delle stanze, «*e che nel suonare nascondono un criptico messaggio utile a scoprire un ulteriore stanzino segreto, ricco di pietre preziose, denti da latte di Santi, la camicia di Nostra Signora di Chartres, e via dicendo ...*» (De Rossi Re, presentazione a Wunderkammer, die

50ª edizione del Festival di Nuova Consonanza. Webern Wind Quintet

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Angst), viaggio sognante che svela quella 'paura' che si cela dietro l'angolo di ognuno.

La serata sarà preceduta dalla conferenza di **Martin Lichtfuss** *Contemporary music: where from, where to?* in programma alle ore 17 al Conservatorio di Musica Santa Cecilia.

mercoledì 4.12 .2013- Conservatorio di Musica Santa Cecilia / Forum Austriaco di Cultura
in collaborazione con il Forum Austriaco di Cultura e con il Conservatorio di Musica Santa Cecilia
dalle ore 17.00 alle 19.00 - Conservatorio di Musica Santa Cecilia
Conferenza di Martin Lichtfuss *Contemporary music: where from, where to?*

ore 20.30 - Forum Austriaco di Cultura
incontro con i compositori Francesco Antonioni e Fabrizio De Rossi Re

ore 21.00 concerto

Martin Lichtfuss (1959) *Recycled* (2011)
Wolfram Wagner (1962) *Bläserquintett* (1986/87)
Christoph Herndler (1964) *Cut open, open cut** (2003)
Luciano Berio (1925-2003) *Opus Number Zoo (Children's Play)*(1951, rev. 1970) (testi di Rhoda Levine)
Francesco Antonioni (1971) *Musica al telefono** (2013)
Fabrizio De Rossi Re (1960) *Wunderkammern, die Angst** (2013) nuova versione dedicata alla memoria di Luciano Berio

Webern Wind Quintet

Maria Jauk flauto, Julia Zulus oboe, Bernhard Mitmesser clarinetto, Armin Berger corno, Johannes Hofbauer fagotto

*prima esecuzione assoluta

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Info Associazione Nuova Consonanza, tel. 06-3700323, info@nuovaconsonanza.it [1]

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/news/50-edizione-del-festival-di-nuova-consonanza-webern-wind-quintet>

Collegamenti:

[1] <mailto:info@nuovaconsonanza.it>